

# Finalissima del XIII Superbowl italiano

## Gladiatori Roma



### I paladini della capitale



I Gladiatori Roma sono nati addirittura nel 1973, da un'idea di Bob Kapp, che a quel tempo ha l'ambizione di creare con l'Ifi qualcosa di alternativo alla già imperante Nfl, e di Bruno Beneck, presidente della Fibs (Federazione del baseball italiano), sempre attento al movimento di sport americani. Il documento di fondazione porta la data del 19 febbraio. Nel 1977 lo stesso Beneck organizza a Viareggio il torneo delle Basi Nato (addirittura 12000 spettatori per il match inaugurale) e l'anno successivo Marcello Loprencipe lo contatta per far rivivere i Gladiatori in un movimento agonistico romano. Nel 1979 nasce la Lif (Lega Italiana Football) che oltre ai Gladiatori annovera anche Lupi, Tori e Diavoli. Nel 1980 a Castelgiorgio, in provincia di Terni, si disputa il primo campionato italiano, ma i Gladiatori chiudono all'ultimo posto.

L'anno successivo, dopo due anni di semi-inattività i romani hanno perso l'abitudine allo scontro per i due punti e il torneo riserva la retrocessione in serie B. La stagione seguente vede l'immediata risalita dei Gladiatori in serie A, dopo una bella cavalcata fino al Silverbowl, perso di misura con i Vikings. Nel 1986 la neopromossa squadra romana chiude la regular season con un bilancio positivo: 6 vittorie e 4 sconfitte.

Primo turno di playoff fatale con i Warriors Bologna, poi campioni d'Italia. Nel 1987 il torneo propone poche soddisfazioni, raccolte tutte tra le mura amiche: la vittoria nel secondo derby con i Grizzlies (brutto 0-0 nel match di andata davanti a oltre 1000 spettatori) per 7-0, sancisce il

cambio di consegne come squadra più forte di Roma.

Nel campionato successivo il record torna vincente (6 vittorie, 1 pareggio e 5 sconfitte) con Robert Miller alla guida della squadra e l'approdo in bluargento di Bobby Davis. Nei quarti di finale giunge lo stop a Legnano dai Frogs: è l'ultima partita giocata da Marcello Loprencipe. Il 1989 è l'anno della rivoluzione: confluiscono gli Hunters (la seconda squadra di Roma) e inizia l'era Leivermann, quarterback americano che cambia completamente il volto dell'attacco. I colori cambiano anche loro, diventano giallorossi. Dopo un inizio strepitoso arriva qualche sconfitta di troppo nel finale della stagione regolare. Nei quarti di finale però i Gladiatori vanno a vincere a Milano sui favoriti Seamen 34-23. A Padova in semifinale vincono invece i Saints, ma al Superbowl, a forza di carta bollata arrivano i Seamen, poi superati 39-33 dai Frogs. Nel 1990 la squadra gira bene fino all'infortunio di Leivermann, poi subisce uno sbandamento.

Si riprende con Davis Qb e strapazza addirittura i Frogs a Legnano 27-0. Nei playoff però il neroargento si vendicano: i romani restano in partita fino al 28-24 del terzo quarto, poi 14 punti consecutivi di Legnano fissano il 42-24. Nel 1991 i Gladiatori si ripetono a buoni livelli, conquistano i playoff con Macklin al posto di Leivermann, ma cedendo nei quarti al Phoenix San Lazzaro, una sconfitta che lascia molti dubbi per tre touchdown annullati ai romani. Questo è l'anno della scelta italiana sulla sideline, con Carlo Minganti head coach al posto di Mike

Ernst.

Nella stagione 1992 anche il resto del coaching staff diventa completamente italiano e vengono fatte scelte ben precise sulla guida dell'attacco, con il Qb Massimo Fierli. Dagli Stati Uniti arriva anche Nate «Interceptor» Harris che diventerà subito l'incubo dei quarterback avversari. Ottimo campionato e quarto di finale con i Lions Bergamo a Telgate dalle mille emozioni. Decide un FG di Marinoni per i Lions a 30" dal termine.

Quest'anno la squadra, che ormai dà diversi giocatori alla nazionale (Fierli, Capata, Cappannoli, Cinelli, Fucelli, Orsi e Cestari), viene confermata in blocco. La difesa, plasmata da Impallomeni, si conferma la prima del torneo, mentre l'attacco si giova della crescita di Fierli e della definitiva esplosione di Cinelli. Vengono conquistati 17 punti sui 20 disponibili, migliore record della A1, e nel primo viaggio dei Frogs a Roma c'è un clamoroso 72-22. Nei quarti di finale i Gladiatori affrontano San Lazzaro e non tutto va per il verso giusto, anche per merito di Sierra, il migliore runner americano visto al Fulvio Bernardini. Alla fine però i romani vincono 51-39. In semifinale ancora Legnano. La difesa giallorossa deve fare a meno di Nate Harris, ma risponde in maniera splendida. Il gioco in attacco è come al solito fluido e i Gladiatori conquistano il loro primo Superbowl, superando gli avversari 36-21. Ora li aspetta la tana dei Leoni e la voglia di vincere non manca.

Antonio Maggiora Vergano

#### OFFENSIVE LINE

Marco Corradini	70
Cristiano Gramigna	54
Massimiliano Magnoni	65
Fabrizio Mecci	67
Carlo Minganti	59
Riccardo Molinari	61
Leonardo Pagnoncelli	50
Giacomo Pessina	79
Pierluigi Rosina	60
Gabriele Simonelli	66
Marco Natoli	75

#### RUNNING BACKS

Romano Cinelli	33
Bobby Davis	2
Giorgio Gerbaldi	3
Alessandro Indiatì	7
Vincenzo Pezzilli	20
Giorgio Santoro	43
Simone Tortorici	34

#### RECEIVERS

Luigi Cestari	89
Roberto Cestari	81
Walter Fristachi	5
Andrea Jacometti	85
Giovanni Perra	83
Fabrizio Pugliese	88

#### QUARTERBACKS

Massimo Fierli	13
Claudio Faccini	9
Massimo Pugliese	11

#### DEFENSIVE LINE

Benedetto Bedussa	53
Antonio Coppa	77
Umberto Filetto	62
Emiliano Franceschelli	76
Stefano Fucelli	90
Alessandro Fusco	96
Paolo Leoni	72
Massimiliano Toti	93
Tancredi Vismara	45
Manuel Schollmeier	44

#### LINEBACKERS

Roberto Capata	57
Francesco Cappannoli	49
Massimiliano Impallomeni	48
Marco Mazzanti	51
Simone Orsi	80
Francesco Pagano	69
Roberto Rondini	55
Mauro Santoro	40
Andrea Stillo	56
Federico Tomassi	52
Thomas Viezzoli	39

#### DIFENSIVE BACKS

Federico Contatore	31
Massimiliano DeSantis	35
Massimiliano Dipierdomenico	26
Damiano Montuori	84
Nate Harris	21
Andrea Leoni	22
Riccardo Paganin	25
Daniele Pappalardo	29
Alessandro Venturieri	27
Ludovico Caltabiano	41

#### COACH

Carlo Briganti

## DEI PLAYOFF

GLADIATORI

GLADIATORI

CAMPIONE D'ITALIA '93

OGS

IEFS

LIONS

ONS

SUPERBOWL XIII

10.7.1993

## I premi '93

Questi i premi in palio per il Superbowl:

- **Trofeo Riccardo Viganò**, istituito dalla società Frogs; al miglior kicker delle società della serie A1 nella regular season.
- **Trofeo disciplina memorial «Massimo Zerbi-Giorgio Camisi»** istituito dalla FIAF alla società che ha subito il minor numero di yards di penalità nella regular season.
- **Premio lealtà sportiva** istituito dal Giudice Sportivo nazionale alla società che non ha subito sanzioni disciplinari durante il campionato di A1, A2.
- **Memorial Scandellari** istituito da un gruppo di amici di Claudio al miglior uomo di linea difensiva dell'incontro. Il premio consiste in una medaglia d'oro con inciso un pallone da football, da un lato e la dicitura «Memorial Scandellari» dall'altro.
- **Premio Gentleman Coach Award** istituito dal direttivo AIAFA e CNA all'allenatore che più degli altri si è distinto per la correttezza nei rapporti con gli arbitri e per la sportività nei confronti degli avversari.
- **Premio M.V.P.** al giocatore della partita che è riuscito ad imprimere il ritmo della gara, o che ha brillato per continuità durante la stessa.